

## **DIRITTI: vietato toccare!**

### **La mancata concessione delle ferie**

Si accentuano sempre più i tagli alle richieste delle tanto sospirate ferie presentate dai lavoratori, dovuti essenzialmente alla cronica mancanza di personale, e se è odioso vedersi ridurre al minimo i periodi di meritato riposo, è sconsolante vedere l'esodo di lavoratori che, soprattutto neo-assunti ma non solo, fanno dietro-front per altre soluzioni e per evidenti motivi: **SALARI DA FAME!**

È altrettanto poco adeguata la strategia aziendale di far fare ai lavoratori la "processione" per gli uffici nel tentativo di far bere nell'amaro calice degli straordinari a go-go (peraltro sottopagati).

### **E dai sindacati? Zero critiche, tutti zitti, tutto bene**

Condividiamo poco, in questa situazione, la decisione di ridurre ulteriormente gli organici "dirottando", tramite concorso, autisti a mansioni fortemente promiscue (c.d. "capolinea") in ATM Servizi, con i rischi che ciò comporterà agli stessi passando ad altra azienda.

### **...e lo stravolgimento degli orari degli operai!**

Se nei depositi si "piange", nelle officine certo non c'è da ridere: grande merito ancora una volta a quasi tutti i sindacati in ATM. E qui la lista è molto lunga, ben 7 sigle sindacali fra confederali e "reggicoda" autonomi che insieme hanno sottoscritto - probabilmente da soli senza avvallo aziendale(?) - un accordo che istituisce per gli operai delle officine:

### **UNA FLESSIBILITÀ DA CAPORALATO PER UN PIATTO DI LENTICCHIE**

Dopo la sonora bocciatura dell'accordo giusto un anno fa con un referendum, sono tornati all'attacco e questa volta non c'è stata alcuna consultazione dei lavoratori e nessuna assemblea: organizzazioni sindacali e forse ATM si sono approvati l'accordo che mette pesantemente le mani sugli orari degli addetti alla manutenzione di Tram, Bus e Metrò.

**La vera chicca è che l'azienda deciderà quale orario, chi lo deve fare, quanti lavoratori da impiegare: una flessibilità che rasenterà il caporalato.**

L'orario normale è 9.00-17.00, poi ci sono gli orari disagiati del mattino e del pomeriggio differenziati economicamente con un "piatto di lenticchie" e, tra le altre cose, non sono distribuite neanche equamente: unico paletto è che ogni lavoratore non deve superare il 30% annuale di orari disagiati, dopodiché il resto....discrezionalità aziendale a iosa.



Il cambiamento è radicale. "L'intelligentia" aziendale ha tirato fuori il coniglio dal cilindro. Il trucco si vedrà quando i prestigiatori saranno già stati promossi e avanzati di qualche "gradino". Quindi niente più turni, né turnisti, rotazioni per i manutentori, e per gli altri lavoratori un ritorno a 15 anni fa con l'orario 8.00-17.00 e 6 euro per il tempo lavorato in più.

Uniche certezze rimangono le 8 ore giornaliere e i 13 riposi in meno in cambio delle 2,50 euro legate alla presenza con 12' in meno di lavoro al giorno. **Ancora una volta si**

**tenta di colmare i grossi buchi di organici, concausa di tanti disservizi, con ristrutturazioni e riorganizzazioni che penalizzano pesantemente i lavoratori.**

## **LAVORATORI ATM! STOP ALLA RETROMARCIA DEI DIRITTI**

**VENERDÌ 10 LUGLIO 2009**

**PRIMA INIZIATIVA DI LOTTA: SCIOPERO**

Personale viaggiante di superficie e metrò } dalle 18.00 alle 22.00

Impiegati, operai(anche turnisti), lavoratori }  
area professionale 4 (incluso ausiliari e ad- } ultime 4 ore del turno  
detti ai parcheggi }

sono esclusi dall'agitazione solo gli addetti alla vigilanza degli impianti fissi

**Lavoratori, urge cambiare gli equilibri sindacali in ATM. Candidatevi e rafforzate la lista SLAI-Cobas alle prossime elezioni per il rinnovo dell'RSU ATM. Contattateci.**

## **DEFINITIVAMENTE ASSOLTI**

È diventato definitivo il provvedimento dello scorso dicembre del gup di Milano che prosciolsse 4106 tranvieri accusati di "interruzione di pubblico servizio" per gli scioperi di dicembre-gennaio 2003/04. Infatti non c'è stato nessuno che si è voluto avventurare in Cassazione all'indomani del respingimento da parte del gup dei decreti di condanna penale chiesti dalla Procura.

Grande soddisfazione dal momento che fummo gli unici a nominare un avvocato penalista, Mirco Mazzali, per difendere i lavoratori ATM da eventuali ripercussioni. Adesso è ufficiale. Non è reato penale protestare in massa per il riconoscimento di un sacrosanto diritto, come lo è il rinnovo del contratto cioè la richiesta di un reddito dignitoso, scavalcando ogni regola come giustamente misero in atto i tranvieri milanesi.

Dal punto di vista civilistico, ricordiamo le sanzioni da parte di ATM di 40 euro ai lavoratori che aderirono alla lotta senza proporre ricorso. Anche in questo caso nominammo prontamente un pool di legali civilisti che impugnarono le sanzioni a tutti quei lavoratori che si rivolsero a noi, scongiurando loro la multa. Nell'occasione gli avvocati ci hanno rivolto l'invito di comunicare ai lavoratori la seguente testuale missiva:

*"Cari lavoratori,  
come già noto, anche il giudice d'appello ha ritenuto che, non avendo ATM provveduto all'effettiva adozione dei provvedimenti disciplinari contro gli scioperi del dicembre 2003 e successivi, i lavoratori non abbiano interesse a coltivare il giudizio relativo alla legittimità della decisione della Commissione di Garanzia di far punire i lavoratori che avevano scioperato.*

*La sentenza d'appello non pare meritoria di ricorso in Cassazione (per il quale inevitabilmente vi sarebbero costi da condividere e rischi di successive condanne alle spese), perché ove mai l'azienda decidesse oggi, dopo ben 5 anni dai fatti, di procedere ad applicare la multa per la prima contestazione e a sanzionare anche le successive giornate di sciopero, sarebbe sempre possibile impugnare quelle sanzioni davanti al giudice senza alcuna sostanziale limitazione.*

*Vi chiediamo quindi di comunicare tempestivamente all' Organizzazione Sindacale sottoscrittrice del presente comunicato entro e non oltre il 20 luglio 2009, visto la scadenza del ricorso in Cassazione il 16 settembre 2009, vostre eventuali obiezioni alla decisione di non proporre ricorso per Cassazione restando comunque inteso che se ATM dovesse successivamente modificare il suo atteggiamento resteremmo a vostra disposizione per reagire con una nuova azione giudiziaria.*

*Milano, 20 giugno 2009*

*Avv.ti Alberto Medina, Giovanni Sertori, Alba e Valentina Civitelli*